Continua la magnifica marcia dei toscani

Con una rete del solito Meroi l'Arezzo «passa» a Pistoia

Prato-Perugia 5-2

PUNTEGGIO VISTOSO MA UN PO' INGIUSTO

PRATO Bressan Magelli Bullini Rizza, Lenzi Franzon Magni Vieri Ciabattari Brando, Roffi

PERUGIA Boranga, Nicchi, Marinelli, Nenci Troiani, Morosi, Ambrosio Lolli, Curraríni, Bulli Redegalli

ARBITRO Trucillo di Venezia

MARCATORI nel primo tempo all'8' Vieri al 20' Bulli, nella ripresa all'8 Rizza su rigore, al 15' e al 29' Ciabattari, al 37' Redegalli e al 45' Rizza su rigore

Dal nostro corrispondente

PRATO 5

Il punteggio potrebbe far pensare ad un incontro dominato dal Prato per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco ma le cose non sono esattamente andate così. Nessun dubbio circa il merito dei padroni di casa ma per quanto riguarda le dimensioni del successo dobbiamo riconoscere agli umbri validissime attenuanti. A cominciare dal fatto che hanno giocato almeno sei sesta minuti con Ambrosio completamente mutilizzato per uno strappo muscolare che lo ha messo fuori causa.

Poi c'è il primo rigore concesso con una certa larghezza dall'arbitro anche se non possiamo dire che gli estremi fossero del tutto inesistenti. Dal canto loro i lanieri possono chiamare in causa il goal del pareggio perugino subito per un autentico infortunio di Bressan a cui è sfuggita di mano una palla banale. E poco dopo un bel tiro di Ciabattari che non si sa come la traversa ha respinto. I episodi questi comunque non tali da mettere in discussione l'esito dello incontro che premia la formazione più solida anche se punisce troppo severamente il Perugia che ha lasciato nel complesso una ottima impressione.

Gli ospiti infatti hanno mostrato di possedere un buon centro campo e uno schema di gioco privo di fronzoli ed efficace tanto da creare spesso scompiglio nella pur solida difesa bianco azzurra quando scendevano in contropiede.

Tra le file del Perugia citiamo tra i migliori Lolli Bulli Redegalli e Nenci. Il Prato ha costruito un maggior volume di gioco grazie alla ottima prestazione dei suoi più classici atleti Vieri e Franzon che a centro campo hanno costruito una inesauribile ed intelligente fonte di gioco. Accanto a loro citiamo nella prima linea le due ali Roffi e Magni senza dubbio le piùficcanti e pericolose per la difesa avversaria e alle quali va, senza altro gran parte del merito delle giuste mutre nel settore difensivo ha giganteggiato Lenzi un autentico gladiator che acquista sempre maggiore autorità. Ciò di tono invece l'irriconoscibile Brando che probabilmente ha bisogno per se e per la squadra di un po di riposo.

La cronaca è ricca di episodi ma ci limiteremo a raccontare le azioni dei sette goal.

Va in vantaggio il Prato al 18 Vieri da tre quarti campo lancia Magni sulla destra che traversa immediatamente dalla parte opposta Roffi di testa rimette al centro e Vieri in corsa staffila in rete insaccando all'incrocio dei pali. Il gioco sembra fatto per il Prato ma al 20 giunge improvviso il pareggio. Bulli da trenta metri tira a rete. Il pallone è centrale a mezza altezza e Bressan lo intercetta facilmente ma la palla gli sfugge di mano e gli passa sopra la testa finendo in rete. Il Prato ha un attimo di smarrimento ma subito si riprende e al 26 Ciabattari ha sui piedi la palla del goal. Egli infatti raccoglie una corta respinta di Boranga e basta insaccare in rete ma invece calcia con violenza e mette a lato.

Dopo tre minuti il centro avanti bianco azzurro tenta di rifarsi con una bellissima rovesciata ma questa volta è la traversa ad impedire la conclusione.

Tutto si decide peciò nel secondo tempo.

All'8 Brando lancia in avanti Magni che giunge in area in piena velocità e viene messo a terra mentre sta per calciare il pallone l'arbitro concede il rigore e Rizza trasformà.

Entusiasmo nelle file dei bianco azzurri che ora dilagano a gran carriera nell'area avversaria e al 15 aumentano il loro bottino. Scendono in tandem Magni e Roffi che si scambiano il pallone. Infine Magni crossa al centro della area ove Ciabattari da pochi metri è pronto a raccogliere ed a insaccare. Al 29 ancora Ciabattari porta a quattro le reti bianco azzurre è Roffi a mettergli sui piedi un prezioso pallone che aveva brillantemente conteso al terzino. Ciabattari da circa un metro non ha alcuna difficoltà a spedire a rete.

Al 34 un fallo plateale di Bulli su Vieri fa intervenire l'arbitro che poi manda la mezz'ala perugina negli spogliatoi.

Oreste Marcelli

PISTOIESE Pistolesi Bellei Massini Flori Benini Divna Galli Prato Bonacchi Bessi Brutti

AREZZO Ghizzardi, Squarcialupi Bonini Picci Chesini Dei Negro Flaborea Zanetti, Meroi Bernasconi, Ferrari

ARBITRO Capriccioli di Roma

MARCATORE al 40' del primo tempo Meroi

Dal nostro corrispondente

PISTOIA 5

La forte e quadrata compagine dell'Arezzo ha ampiamente dimostrato con la odierna vittoria conseguita al «Comunale» Pistoia il suo buon diritto a fregiarsi dello scettro di capolista del girone.

Gli arancioni pistoiesi hanno dato l'anima e hanno combattuto sino all'ultimo secondo per cercare di impedire agli amaranto ospiti di portarsi a casa l'intera posta. Il caso però ha voluto che nel periodo di maggior pressione e lucidità da parte della compagine ospitante (vale a dire nella prima mezz'ora di gioco) i suoi attaccanti fallissero almeno tre occasioni per andare a bersaglio.

Scampato il pericolo invece Meroi e compagni hanno riorganizzato le file (del resto mai apparse in vero orgasmo) ed hanno incominciato a macinare gioco grazie soprattutto al l'onnipresente Zanetti che oggi ci è apparso impeccabile e concreto quanto mai.

Al 40 veniva poi la rete degli ospiti propiziata da una grossa indecisione collettiva della difesa locale che permetteva a Meroi di raccogliere un cross di Flaborea e di mettere alle spalle di Pistolesi. La Pistoiese pur non cessando mai di lottare ha accusato sensibilmente il colpo mentre il campo pesantissimo faceva il resto annebbiando le idee dei pistoiesi che la compongono.

Al di là però dei meriti dell'Arezzo che secondo il nostro parere non ha rubato un bel niente facendo sua l'intera posta bisogna anche rilevare che la formazione messa in campo da l'accenda non ha molto convinto.

Bessi che da un po di tempo appare fuori forma quasi mai è riuscito a combinare qualcosa di buono ed è stato sempre saltato dai centrocampisti ospiti costringendo Prato a dannarsi l'anima in mezzo al forte triangolo composto da Zanetti Del Negro e Meroi. Per Flori calza a pennello lo stesso discorso fatto per Bessi mentre Bonacchi ha dato un ennesimo dimostrazione di pochezza atletica non riuscendo mai a spuntarla nei confronti del diretto avversario Chesini. Resta da dire di Brutti sul conto del quale non riusciamo a spiegarci l'ostinazione di Faccenda a volerlo schierare malgrado le magre che lo stesso colleziona ogni volta. Apprezzabile la prestazione di tutti gli altri arancioni con una menzione particolare per Prato e Pistolesi.

Dell'Arezzo abbiamo già accennato alla solidità del complesso che molto difficilmente quest'anno vedrà sfuggirgli la promozione. Non ha molto convinto la direzione arbitrale che negli ultimi 5 ha rischiato di far degenerare una gara disputata per il resto con esemplare correttezza e sportività da tutti i contendenti.

Ed ora un po di cronaca.

La Pistoiese parte decisa ed i «capolista» resistono bene alla pressione avversaria mandando l'impressione di poter capitolare. Al 12 azione velocissima di Prato che allarga a Galli lungo cross dell'ala destra ed intervento perfetto di Germano ucito di pali. Ancora qualche minuto di calma allo attacco di ancora la difesa ospite a contrabattere le azioni al 25 tiro di Brutti che sorvola la traversa e subito dopo Germano si esibisce in una bella parata su tiro ravvicinato di Bonacchi.

Al 35 l'Arezzo con Bernasconi tenta la via del goal ma il tiro della mezz'ala si perde sul fondo. E' il campanello di allarme per la Pistoiese che cerca ora di contrattaccare con troppa foga la forza avversaria. Al 40 arriva il goal già descritto di Meroi. La Pistoiese reagisce ma l'Arezzo continua a dettar legge.

Nella ripresa non v'è storia in quanto la fatica annulla tutte le idee dei padroni di casa mentre gli ospiti paghi del risultato si contentano solo di controllare il gioco veramente sterile della Pistoiese.

In fin dei conti un risultato giusto che premia la squadra più organizzata più precisa e diciamolo pure anche più fortunata.

l. b.

Il rullo compressore dell'Arezzo

Anche la Pistoiese, squadra fra le più in gamba e sbarazzine del girone, ha dovuto abbassar bandiera davanti a quella specie di rullo compressore che è l'Arezzo. La capolista sta infatti frantumando uno dopo l'altro gli ostacoli che le si presentano di fronte e vincendo con tranquilla sicurezza sia in casa che fuori.

Solo il Prato (grossa vittoria ieri a danno del pur forte Perugia) e la Ternana (franco successo sull'Empoli) fanno i possibile per non essere definitivamente staccati. Anche il Cesena si dà da fare (ieri gli emiliani hanno pareggiato a Massa), ma la compagine non sembra in grado di resistere a lungo al ritmo forzato necessario per restare in qualche modo dietro alla più brava.

C'è da credere quindi che l'unico avversario dell'Arezzo possa essere... se stesso, cioè che la squadra aretina non riesca a conservare l'attuale stato di grazia fino alla fine del torneo. E, tuttavia, sarà sufficiente che la capolista cammini di questo passo ancora per qualche tempo, perchè sia poi in grado di vivere di rendita.

Carlo Giuliani

Giusto il risultato (2-0)

Con un gol per tempo la Jesina vince a Carpi

L'anziano, ma sempre valido, Bernasconi è stato il regista della vittoria marchigiana

CARPI Pressich Vezzani Melotto, Recchia, Carpita, Dotti, Poletto, Roscini, Ciannameo, Forghieri, Mantovani

JESI Malizia, Gazzoni, Volpi, Filipulli Bernasconi, Del Fabbro, Rocchi, Paolini, Villa, Pazienza Barile

ARBITRO Bossi di Asti

MARCATORI nel primo tempo al 39' Rocchi, nel secondo tempo al 31' Villa

Nostro servizio

CARPI 5

Anche la neo promossa Jesina con un gol per tempo è riuscita a passare al «Cabassi» diventato ormai campo di conquista per chicchessia.

I biancorossi locali costretti per necessità di classifica ad attaccare hanno fatto registrare per quasi tutto l'arco dei 90 una notevole superiorità territoriale. Si sono però trovati a fare i conti con una difesa solida imperniata sul l'esperto Bernasconi cui davano manforte nel lavoro di alleggerimento e rilancio le due mezze ali che ben raramente oltrepassavano la metà campo lasciando questo compito al roccioso Villa e agli svelti Rocchi e Barile i quali come falchi in attesa della preda hanno inesorabilmente colto al volo le uniche occasioni propiziate per la verità dai difensori locali.

Il Carpi nella prima mezz'ora di gioco con ubriacanti azioni dei suoi tre attaccanti più pericolosi vale a dire Ciannameo Poletto e Mantovani aveva dato l'impressione di poter agevolmente passare. Ma al 39' giungeva inaspettata e fortunosa la rete di Rocchi che per i biancorossi ha avuto l'effetto di una mazzata stanchezza di qualche atleta e la sfiducia ha poi fatto il resto.

La prima rete è nata da una punizione a tre quarti di campo battuta da Gazzoni Vezzani in area effettua una corta respinta ingannando il proprio portiere e servendo nello stesso tempo Pazienza che indirizza verso la porta sguarnita. Era Rocchi comunque che da pochi passi dava il colpo di grazia. Nel secondo tempo al 16 l'arbitro sorvola su un evidente fallo da rigore di Volpi in piena area intercetta con un braccio un tiro diretto in porta calciato da Melotto.

Al 31 la seconda rete. Dotti non riesce ad intercettare un allungo di Bernasconi e Villa appostato nella meta campo carpigiana dopo avere evitato Carpita fila verso Pressich mettendo a segno.

Al 41 Recchia ha sul piede la palla buona per il punto della bandiera ma l'incrocio dei pali della porta di Malizia nega alla propria squadra anche questa soddisfazione.

l. d.

Carrarese-Anconitana 1-0

Segna Magazzù e Bonicchi para un rigore

CARRARESE Bochini, Magazzu, Cerruti, Carminati, Benedetto, Invernizzi, Niorini, Massucco, Cartasegna, Talmaso, Mantovani

ANCONITANA Giannisi, Pitta, Campagnola, Castagnino, Recchi, Matassini Bertoletti, Meneghetti, Bonetti, Riccetti, Moratelli

ARBITRO Proce di Roma

MARCATORE al 10' della ripresa Magazzu

Dal nostro corrispondente

CARRARA 5

Con un brillante secondo tempo la Carrarese ha battuto l'indici anconitano per una rete zero. Il risultato in verità striminzito non è però la giusta espressione di quanto è avvenuto in campo poichè nella ripresa gli azzurri locali mantavano di segnare almeno altre reti. Gli ospiti hanno dalla loro la scusante di aver giocato dal 9 della ripresa con un uomo in meno per l'espulsione dell'ala sinistra Moratelli. Ma anche al completo crediamo che l'Anconitana nulla di più avrebbe potuto contro un undici scatenato come quello della Varrarese. Gli avanti azzurri hanno infatti martellato la porta difesa da Giannisi da ogni posizione e se il loro bottino non è risultato superiore lo si deve soltanto alla fortuna che ha sorretto in molte occasioni il portiere ospite.

Occorre dire per amor di verità che l'Anconitana ad un certo momento avrebbe anche potuto raggiungere il pareggio e cioè al 33 quando l'arbitro sull'uno a zero a favore dei locali ha decretato un rigore a favore dei dorici. Il tiro dal dischetto di Bertoletti è stato respinto dal portiere azzurro Bocchini fra gli applausi del numeroso pubblico.

La Carrarese intanto si era già assicurata la vittoria al 10 della ripresa con una rete segnata dal terzino Magazzu che spintosi in avanti nel corso di una mischia sotto la porta ospite riusciva a battere con un forte tiro Giannisi.

Si può dire che le due squadre si sono aggiudicate un tempo ciascuna. Nel primo tempo i dorici erano riusciti ad imbastire buone azioni ed a mettere in serie difficoltà la difesa azzurra in molte occasioni.

Il portiere carrarese, chiamato in causa molte volte aveva però sventato ogni insidia. La fisionomia del gioco è cambiata nella ripresa. La Carrarese scuotendosi di dosso ogni timore si è portata in avanti dominando in lungo ed in largo ed anche dopo il goal di Magazzu i locali hanno insistito bersagliando a più riprese la porta difesa da Giannisi.

Gli avanti azzurri hanno sciupato molte palle goal a pochi metri dalla porta ospite mentre altre volte è stato il portiere dorico ha salvare la sua squadra da un passivo molto più pesante.

In campo dorico si sono distinti nel corso della gara Giannisi Castagnino Moratelli Pitta e Campagnola. Fra gli atleti della Carrarese si sono messi in luce Bocchini Magazzu Carminati Invernizzi Massucco Cartasegna e Mantovani.

Primo Conserva

Treviso	**4**
Entella	**2**

TREVISO Zabeo, Sirena, Marcato, Pangero, Seco, Bressan, Gallarotto, Zanardello, Volpato, D'Andrea, Urban

ENTELLA Boratto, Delle Piane, Venturelli, Piquè, Nadalin, De Rossi, Cesana, Dossena, Pantani, Giordan Comini

ARBITRO Canova di Milano

MARCATORI nel primo tempo al 22' Gallarotto, al 29' su rigore Gallarotto nella ripresa, al 1' Pantani su rigore, al 13 Pantani su rigore, al 38' Zanardello, al 40' Volpato

NOTE Terreno bagnato, spettatori 2 000 angoli 8 1 per l'Entella, al 13 della ripresa l'arbitro ha espulso Marcato per proteste.

Battuto l'Empoli per 2-0

La Ternana vince senza strafare

Le reti sono state realizzate da Agroppi e Cavicchia Malvolti infortunato - Le dichiarazioni degli allenatori

EMPOLI Cibellini Ballotta Cherubini, Polentes, Malvolti Carosi Pelagotti Rigato Maini Giagnoni Bernardis

TERNANA Germano, De Petrini, Bonassin Barone Scando la Nicolini Cavicchia Marinai Sciarretta Agroppi Cardillo

ARBITRO Ghirardelli di Genova

MARCATORI Agroppi al 18 del primo tempo Cavicchia al 19 del secondo tempo

NOTE spettatori 6 mila

Dal nostro corrispondente

TERNI 5

Una giornata grigia sul terreno di gioco e in cielo e tutto sembrava andare col tempo alle schiarite si faceva luce anche in campo con un gioco appunto soltanto a tratti possibile.

Proprio l'allenatore della squadra che ha vinto che quindi non avrebbe motivo per rammaricarsi di questa giornata al termine dell'incontro non si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei propri ragazzi. Caciagli infatti ha detto «*Il fatto che abbiamo vinto è sempre da tenersi in conto per le valutazioni. Tuttavia la partita di oggi non rappresenta una tappa un progresso in avanti. Sul piano del gioco non abbiamo motivo di essere soddisfatti*».

— I motivi?

«*Beh abbiamo visto degli uomini che hanno capovolto la loro prestazione rispetto a quella fornita domenica scorsa a Jesi e altri hanno cincischiato troppo forse attribuendo a questa partita il senso soltanto di un incontro facile dove si potevano fare soltanto molti goal*».

E l'allenatore dell'Empoli Castoldi ha praticamente ribadito lo stesso giudizio «*Dalla Ternana mi attendevo di più. Eravamo venuti per giocare aperti non per strappare qualche punto. Poi molto ha contato per noi l'indisponibilità del libero Malvolti*».

A Caciagli gli uomini dello Empoli hanno fatto buona impressione soprattutto le due mezze ali Giagnoni e Rigato e anche lo stopper Polentes e il terzino destro Ballotta. Per Castoldi bravi De Pedrini e Cardillo.

Un giudizio che condividiamo appieno. Forse va aggiunto che oggi all'attacco della Ternana Cavicchia ha funzionato ha cominciato ad ingranare e si è fatto apprezzare dal suo pubblico, così come Scandola lo abbiamo visto giocare con maggiore sicurezza che non nel passato.

Nei primi minuti di gioco le squadre sono state sullo stesso livello. Poi Malvolti ha dovuto fare da spazzaneve alle puntate a valanga dell'attacco rossoverde. Bonassin al 10 falliva un tiro di facile bersaglio poi Germano deve uscir sene dai pali, tuffarsi ai piedi di Giagnoni, e ancora Germano deve intervenire su Rigato. Al quarto d'ora vi è una forte pressione locale. De Petrini che si proietta volentieri allo attacco ribatte una palla mettendo in azione Marinai, che viene atterrato appena fuori area. Ne esce un calcio di punizione da tre quarti campo che Marinai mette in rete ma l'arbitro aveva precedentemente fischiato la posizione irregolare e la punizione si ripete ma si ha la sensazione che si sia assistito alla prova generale del gol. Infatti sulla punizione ripetuta Cavicchia al centro dell'area tocca leggermente la palla la raccoglie Agroppi che vince un contrasto con Pelagotti e mette in rete.

E il primo goal ma l'Empoli non si rassegna e neppure si dà allo sbaraglio. Germano e la difesa debbono frenare le tre punte Rigato Maini Giagnone. Nella Ternana Cavicchia e Cardillo si spostano abilmente i ruoli e Cavicchia affianca spesso Sciarretta oggi bene controllato.

Al 28 è Pelagotti che con un bel tiro da fuori area sorvola la traversa. Poi Giagnone viene contrastato da Scandola e non riesce a portare a fondo una bella discesa. De Petrini sospinge con sicurezza con belle discese e precisi passaggi i suoi uomini all'attacco. Ma non basta già al centrocampo i rossoverdi non funzionano. Alla mezz'ora vediamo che Malvolti il capitano dei toscani esce dal campo dolorante ad una coscia si tratta di uno stiramento che lo obbligherà a schierarsi alla ala lasciando a Carosi il suo compito.

Noia fino allo scadere dei primi 45 minuti.

Il secondo tempo si avvia invece con mordente. E subito l'Empoli a passare guai su un colpo di testa di Cavicchia che mette appena a lato su un cross di Maini. Lo stesso Cavicchia tira una cannonata a conclusione di una sua azione personale la palla batte solo la traversa la rete trema. Il goal? Per l'arbitro no. Goal o no resta un bel tiro.

Di nuovo la difesa toscana prima con una respinta di testa di Polentes e poi con un intervento a due tempi di Cibellini deve respingere gli attacchi rossoverdi. Al 18 tutto l'attacco locale intesse una azione offensiva. Cavicchia parte da tre quarti campo la serve a destra a Marinai questi passa la palla a Sciarretta poi di nuovo a Cavicchia che si impossessa della sfera e con un forte tiro a mezza altezza ingolato segna il secondo goal. In tre minuti dal 35 al 38 del secondo tempo prima con Sciarretta poi con Cardillo e anche con Marinai i rossoverdi tentano la via del la terza rete vanamente. Alla fine è ancora Cavicchia che con un pallone forte sfiora la traversa.

Alberto Provantini

Rimini-Siena 0-0

Attaccanti assenti

RIMINI Conti, De Marchi Mazzolini, Santarini, Scardovi, Perversi, Di Virgilio Fusari, Iacobini, Frazzetto, Grilli

SIENA Bastiani Missio Galeotti Armellini Monguzzi Mazzei, Toschi, Castano II, Paglieri Marotti, Basilico

ARBITRO Sig Fuseri di Padova

NOTE Calci d'angolo 3 1 per il Rimini, spettatori 4 mila circa

RIMINI 5

È finita a reti inviolate questa partita scialba fra Rimini e Siena. È finita fra la noia dei tifosi che solamente alla fine hanno reagito fischiando la stanca esibizione dei padroni di casa.

Forse quei fischi hanno avuto il merito di risvegliare l'ambiente in campo gli ultimi minuti infatti hanno visto Di Virgilio e compagni cercare la via del gol cercare di fare qualche cosa di buono pur di accontentare il pubblico che, data la fredda giornata ed il tempo brutto era veramente scarso.

Non si può pensare che l'assenza di Neri nelle file del Rimini (una assenza che dura da tre settimane) abbia determinato la carenza congenita di gioco da parte degli adriatici è la mancanza di volontà che preoccupa. Quella volontà che si è risvegliata come abbiamo detto verso la fine del l'incontro e che ha fatto vedere un Rimini differente da quello che si era visto per gli 80 precedenti.

Del Siena v'è poco da dire. I toscani cercavano un punto erano arrivati a Rimini decisi ad impattare l'incontro.

Ci sono riusciti senza fatica e solamente che avessero osato di più forse avrebbero potuto conquistare l'intera posta senza che nessuna accusa potesse essere loro addebitata.

Gli attacchi hanno avuto gara persa contro le difese.

Sia Conti che Bastiani (i due portieri) sono stati impegnati rarissime volte a dimostrazione che il centrocampo delle due formazioni ha lavorato a perfezione bloccando sul nascere tutte le idee velleitarie degli avversari.

Ecco la cronaca al 12 occasione per il Siena Toschi dal limite manda di poco a lato al 17' in area Basilico mette di poco a lato una facile occasione.

Al 20' Di Virgilio davanti al portiere viene anticipato per un soffio da Pezzuti.

Al 23 punizione per il Rimini dal limite. Il tiro di Mazzolini si perde sul fondo. Al 38' parata di Bastiani che con un bel colpo di reni intercetta una palla calciata da Frazzetto e deviata da un difensore.

Al 26 del secondo tempo Bastiani ancora una volta sventa una magnifica occasione.

Ravenna-Maceratese 1-0

Poco gioco e tanta, tanta noia

Espulso Pierangeli, infortunato Lama

RAVENNA Vitali, Baricchi, Villa, Bartolini, Nistri, Corti; Lama, Rizzo, Parra, Gatti, Gagliardi

MACERATESE Ferretti, Pierangeli, Ferasin, Attili, Rega, Frenati, Barti, Zengarini, Turchetto, Dugini, Mazzanti

ARBITRO Cappelluti di Bari

MARCATORE Bartolini al 38' della ripresa

NOTE spettatori 1 000 circa, calci d'angolo 5 a 4 per la Maceratese

Dal nostro corrispondente

RAVENNA 5

Una partita scialba disputata da due scialbe squadre in una rigida giornata invernale che ha visto il successo dei padroni di casa grazie ad un gol inaspettato ed insperato di un mediano, anzi del «libero». Una partita che ha visto davanti due squadre prive di tecnica e oggi anche prive di agonismo, sebbene la Maceratese si sia resa più pericolosa del Ravenna.

I padroni di casa reduci da due sonore sconfitte dovevano riscattarsi davanti al loro pubblico, ma questa vittoria non è certo servita quale riscatto per la squadra locale. Il Ravenna non ha infatti impostato alcuna azione pregevole dal lato tecnico e le poche ed uniche occasioni che ha avuto sono state opera di singoli quali Gatti che trovatosi solo davanti al portiere ha calciato fuori e Lama che dopo aver dribblato due uomini, ha colpito il palo. Anche la Maceratese ha fallito qualche occasione da rete alla metà del primo tempo e al 22 della ripresa quando Ducini ha colpito l'esterno della rete mentre Vitali era a terra per un precedente intervento.

Al 38 della ripresa il gol dei giallorossi. Rizzo batte un corner dalla destra il portiere Ferretti esce e respinge. Bartolini riprende e tira con poca convinzione e segna a portiere battuto.

Due minuti dopo l'arbitro espelle il terzino Pierangeli per un colpo inferto al volto di lama che viene portato fuori campo a braccia semi svenuto. Null'altro di notevole fino al 45.

g. l.

Pontedera impatta (1-1) ad Albenga

ALBENGA Carabbo, Ramella, Bulfosi, Vignolo, Neuhoff, Verdino, Zago, Cazzola, Testa, Gabrieli, Cioliberti

PONTEDERA: Bertoni, Galvanini, Salvadorini, Cornacchi, Ciucci, Marchi, Felli, Fiorini, Tognoni, Lazzarini, Gianattano

ARBITRO Lizier di Ivrea

MARCATORI Vignolo al 30' del primo tempo e poi ancora Vignolo su autorete al 43'

ALBENGA 5

Soltanto l'abilità del portiere Bertoni ha salvato il Pontedera da una sconfitta inevitabile.

Infatti i padroni casa hanno attaccato con maggiore insistenza. Passando per primi in vantaggio con Vignolo e facendosi raggiungere in modo terribilmente fortunoso a due minuti dalla fine per una strana autorete dello stesso realizzatore del primo goal.

Un destino molto curioso quello di Vignolo eletosi praticamente a giustiziere dei suoi e degli altri avversari. Bisogna però aggiungere che il secondo tempo del Pontedera è stato senza dubbio superiore al primo.

Vignolo raggiante per il bellissimo goal segnato al 30 a seguito di una azione personale, non era in grado di rispondere ad alcuna domanda tanto era profonda la sua costernazione.

Lucchese-Torres: 0-0

Le difese hanno avuto la meglio

TORRES Biagi Fabiani, Fontana, Scazzola, Grottola, Rivara, Galasi, Di Stefano, Dal Balcon, Vaiani, Morosi

LUCCHESE Semenzin, Romani, Hellies, Tosi, Conti, Agnoletto, Matassini, Marchi, Peronaco, Biagini Campioli

ARBITRO Signor Marchetti di Viconza

Dal nostro corrispondente

LUCCA 5

L'impegno e la volontà profusi dai rossoneri e dai rossoblu nell'odierno incontro disputato al «Porta Elisa» non sono bastati a dare alla partita vivacità e a sollevare entusiasmo. Il motivo nessun pallone è finito dietro le spalle sia di Biagi che di Semenzin ciò vuol dire che gli attacchi sono stati decisamente sterili nei tiri a rete. Eppure su un terreno pesantissimo e con una pioggia insistente che è durata l'intera partita Lucchese e Torres avevano imbastito delle buone azioni sia a centro campo che in profondità delle rispettive linee difensive. Più manovriera e scattante la Lucchese con Peronace nell'insolita posizione di centro avanti che l'impegnato a lungo gli estremi difensori sardi apparsi ben piantati e sbrigativi, ma senza impensierire tanto il portiere Biagi. La retroguardia rossonera fortemente rimaneggiata per l'assenza di Fiaschi si è difesa assai bene grazie alla generosità di Hellies e la calma di Agnoletto anche esso nell'insolita posizione di libero. D'altra parte la Torres pur non disdegnando di andare a rete su contropiede ha cercato la divisione dei punti tenendo le due mezze ali arretrate soprattutto nella seconda parte della partita quando i lucchesi si erano buttati all'arrembaggio per tentare di segnare. Comunque anche essa ha svolto una generosa partita buona per agonismo e volontà. Brevi cenni di cronaca al 1 Peronace calcia da fuori area ma il tiro sorvola la traversa. Al 10 la Lucchese è sempre all'attacco una serie di rimpalli provoca un po di smarrimento tra i difensori sardi ma poi Rivara allontana la minaccia. Un minuto dopo fallo di Fontana su aMrchi tira Hellies da 30 metri ma il pallone rade il montante.

Dopo un ennesimo tiro di Peronace parato in tuffo da Biagi al 19 la Torres si rende minacciosa con azione Galasi Vaiani quest'ultimo porge a Di Stefano che sbaglia. Al 40 Semenzin uscendo tempestivamente su Dal Balcon salva la propria rete.

Sono ancora in fase di attacco i sardi all'inizio della ripresa e al 3 Semenzin sventa una azione in profondità di Di Stefano. Al 12 calcio d'angolo per i rossoneri tira Campioli e Tosi al volo manda il pallone a lambire l'traversa.

Al 16 e al 21 altre azioni di affondo dei lucchesi, ma senza esito per la scarsa incisività nei tiri conclusivi dei suoi attaccanti.

Al 31 scende Campioli sulla sinistra evita due uomini e si porta a tu per tu col portiere e invece di concludere smista il pallone a Matassini questi indugia a tirare nella porta rimasta vuota per l'errata uscita di Biagi causando il fuori gioco di Campioli e così l'arbitro annulla la successiva rete.

Alberto Giovannetti

Como	**2**
Savona	**0**

COMO Maschietto Paleari Boriani Ballarini Barzaghi, Pestrin, Girol, Canali, Mognon, Sironi, Corno

SAVONA Tonoli, Verdi, Tosello, Persenda, Pozzo, Natta, Calzolari, Gittone, Taccola, Bertani, Fazzi

ARBITRO Calligaris di Alessandria

MARCATORI nel primo tempo al 10' Mognon e al 33' Festrin

Mestrina	**1**
Rapallo	**0**

MESTRINA Reitore Veglia netti Bellan, Maschietto Rampazzo Gorghetto, Dalle Fratte Forin, Torello Bresolin Messori

RAPALLO Giunti, Cresci, Hanset, Occhetta, Bellomo Brancateoni Rollando, Desio, Cavicchioli, Villa, Canzi

ARBITRO Torra di Voghera

MARCATORE nel primo tempo al 37' Bresolin.